



*RoHar, 28.05.2013.*

Un attimo di beatitudine nel I a ricerca infinita.

La ricerca non finirà mai, in quanto parte integrante della sostanza.

E noi staremo sempre lì, a cercare perennemente qualcos'altro, qualsiasi sia il livello dimensionale raggiunto. Fino all'ultimo "istante" prima della fusione "finale" nell'Essere/Non Essere.

E prima di iniziare un nuovo ciclo. Simile, differente, inimmaginabile.. Chissà!

Lungo la strada passeremo momenti luminosi, altri meno. Saremo equilibrati e in pace, a volte. Altre un po' meno. Anche se cambierà il concetto di equilibrio, di pace, di Amore, di armonia.

Cambierà tutto, tante, e tante di quelle volte, che la ricerca di un punto fermo sarà la nostra priorità e la nostra meta sfuggente.

Eppure c'è sempre una possibilità. Un attimo, un passo, un'occasione, un luogo, che cambia tutto. Sempre.

Prospettive, mete, realizzazioni, conseguimenti.

In questo piano ad esempio, ciò che basta, appena appena, è un attimo di beatitudine.

Un attimo di beatitudine cambia tutto. Le nostre vite, i nostri obiettivi, le nostre visioni.

Un attimo di beatitudine.

Un attimo di beatitudine ci porta in territori inesplorati per questo spazio. Regioni indefinite, immobili, pur in permanente movimento.

Vivendo ancora una dimensione duale, seppur ne possiamo ormai scorgere a malapena i contorni all'orizzonte, ecco cosa può risolvere tutto. Ogni conflitto, ogni diatriba, ogni divergenza.

Ecco cosa augurare anzi. A tutti. Soprattutto a chi si ostina a trascinare gli altri nelle proprie disarmonie mentali. Un attimo di beatitudine!

Sì, auguriamo a tutti un attimo di beatitudine. In grado di cambiare completamente la loro vita.

Per vivere in pace. Tutti insieme.

Ognuno come vuole.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!*

---

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.